**Al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza del Comune di Riomaggiore**

**Via Signorini n. 118, 19017 Riomaggiore (SP)**

**segretario@comune.riomaggiore.sp.it**

**MODULO PER LE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE**

1. **GENERALITÀ DEL SEGNALANTE**

|  |  |
| --- | --- |
| Nome |  |
| Cognome |  |
| Eventuale ruolo/qualifica ricoperta attualmente o all’epoca dei fatti (es. dipendente del Comune, fornitore, dipendente della società fornitrice, cittadino, collaboratore etc.) |  |

1. **CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE: DATI E INFORMAZIONI DI CONDOTTA ILLECITA**

**Descrizione dei fatti**

**Descrivi quello che è successo**\* (*descrizione chiara e completa dei fatti oggetto di segnalazione*)

|  |
| --- |
|  |

**Quando è avvenuto l'illecito? L'illecito è ancora in corso?**

L'indicazione di date precise è molto utile a ricostruire possibili condotte illecite

|  |
| --- |
|  |

**Chi, internamente all'ente, ha tratto beneficio dall’illecito? \***

|  |
| --- |
|  |

**Chi ha tratto beneficio dall'illecito esternamente all'ente (aziende e/o persone)?**

|  |
| --- |
|  |

**Chi è stato danneggiato dall’illecito o dalla irregolarità?**

|  |
| --- |
|  |

**Che tipo di accesso o conoscenza hai rispetto alle informazioni che segnali?**

|  |
| --- |
|  |

**Se la segnalazione è già stata effettuata ad altri soggetti, indicare: il soggetto, la data della segnalazione e l’esito**

|  |
| --- |
|  |

**Informazioni per verificare la segnalazione**

**Puoi fornire informazioni utili per verificare il contenuto della tua segnalazione?**

Per informazioni utili si intende l'indicazione precisa di riferimenti o situazioni verificabili dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione *(es. modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto, eventuali altri soggetti pubblici o privati coinvolti,* e*ventuali altri soggetti a conoscenza o che possano riferire sul fatto)*

|  |
| --- |
|  |

È possibile allegare qualsiasi documentazione o evidenza che possa essere utile a sostenere le tue dichiarazioni.

**Credi o temi che potresti subire conseguenze in seguito alla tua segnalazione? \***

La legge prevede tutela contro sanzioni, demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti o altre misure organizzative aventi effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro in seguito a una segnalazione effettuata nei confronti dei soggetti previsti dalla legge stessa (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ANAC, procura, Corte dei conti).

|  |
| --- |
|  |

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell’articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il segnalante:

❑acconsente ❑non acconsente

alla rivelazione della propria identità all’incolpato indispensabile per la difesa di quest’ultimo.

Il segnalante dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) circa il trattamento dei dati raccolti ed, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Si allega copia di un documento di identità in corso di validità.

Data, \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Firma\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679**

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

Il Titolare del trattamento è il Comune di Riomaggiore, (CF/P.IVA: 00215200114) con sede in Riomaggiore (SP), Via Signorini n. 118, e-mail: urp@comune.riomaggiore.sp.it; PEC: segreteria@pec-comunediriomaggiore.it; tel. 0187760219

**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (c.d. DPO)**

Il DPO nominato è reperibile ai seguenti dati di contatto: Labor Service S.r.l. con sede in Novara, via Righi n. 29, telefono: 0321.1814220, e-mail: privacy@labor-service.it, PEC: pec@pec.labor-service.it

**FINALITÀ E BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO**

I dati personali degli Interessati (Soggetto segnalante es. dipendenti, lavoratori autonomi, professionisti; volontari, tirocinanti; soggetti segnalati; altri soggetti che possono riferire sull'oggetto della segnalazione o legati al segnalante es. facilitatori) saranno trattati esclusivamente per gestire le segnalazioni riguardanti presunte irregolarità o illeciti di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell’ambito del proprio rapporto di lavoro.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate all’RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l’audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all’esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, l’RPCT provvederà a trasmettere l’esito dell’accertamento per approfondimenti istruttori o per l’adozione dei provvedimenti di competenza:

a) al responsabile delle Risorse Umane, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l’esercizio dell’azione disciplinare;

b) agli organi e alle strutture competenti dell’Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell’Ente stesso;

c) se del caso, all’Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all’ANAC.

In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La base giuridica del trattamento dei dati personali degli Interessati è individuabile nell’obbligo di legge (art. 6, lett. c) GDPR) previsto in capo al Titolare, consistente nel dover prevenire rischi e situazioni pregiudizievoli per l’interesse pubblico (art. 6, lett. e) GDPR) con danno, anche soltanto d’immagine, per l’Ente e nel dover individuare strumenti di tutela nei confronti dei lavoratori che denuncino reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito delle proprie attività lavorative (art. 54-bis D.lgs. 165/2001).

Ai sensi dell’art. 6, lett. a) GDPR, la base giuridica che legittima la comunicazione dei dati personali del segnalante al segnalato nell'ambito del procedimento disciplinare, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, è il consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della sua identità.

**DESTINATARI DEI DATI**

I soggetti destinatari della segnalazione possono essere:

* il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 regolarmente autorizzato dal Titolare, ai sensi dell’art. 29 GDPR, a trattare i dati del Segnalante nell’ambito della procedura di Whistleblowing;
* l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
* le Autorità Giudiziarie o la Corte dei conti;
* altri soggetti previamente autorizzati e istruiti ai sensi dell’art. 29 GDPR o fornitori di servizi nominati responsabili del trattamento ai sensi dell’art. 28 GDPR.

**TRASFERIMENTO DEI DATI**

Il Titolare del trattamento non ha intenzione di trasferire i dati personali dell’interessato verso un Paese terzo all’Unione Europea o verso un’organizzazione internazionale. Ove si rendesse necessario si avvisa sin da ore che il trasferimento avverrà nel rispetto del Capo V del Regolamento (UE) 2016/679.

**PERIODO DI CONSERVAZIONE**

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell’esito finale della procedura di segnalazione.

**NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI**

Il segnalante deve fornire ogni elemento utile a consentire le verifiche a riscontro della fondatezza dei fatti segnalati.

In particolare:

* le generalità del soggetto che effettua la segnalazione;
* una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
* se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui i fatti sono stati commessi;
* se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto/i che avrebbe/ro posto/i in essere i fatti segnalati;
* l’indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
* l’indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
* ogni altra informazione o documento che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Le segnalazioni anonime, prive di elementi che consentano di identificare il loro autore verranno prese in considerazione solo ove presentino elementi adeguatamente circostanziati, relativi a fatti di particolare gravità. Tuttavia, proprio in virtù della fonte anonima, esse verranno gestite attraverso canali distinti e differenti da quelli approntati per le segnalazioni in materia di whistleblowing, non rientrando le stesse, per espressa volontà del legislatore, direttamente nel campo di applicazione dell’art. 54-bis, d.lgs. n. 165/2001.

**DIRITTI DELL’INTERESSATO (SEGNALANTE E SEGNALATO)**

Il Segnalante potrà esercitare, nei casi previsti, uno dei seguenti diritti:

* Diritto di accesso, cioè il diritto di chiedere al Titolare conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, ottenendo tutte le informazioni indicate all’art. 15 GDPR (es. finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati ecc.);
* Diritto di rettifica ossia la possibilità di correggere dati inesatti o richiederne l’integrazione qualora siano incompleti (art. 16 GDPR);
* Diritto alla cancellazione nei casi indicati dall’art. 17 GDPR;
* Diritto di limitazione di trattamento qualora ricorrano una o più delle ipotesi previste dall’art. 18 GDPR;
* Diritto di opposizione, in qualsiasi momento, al trattamento dei dati personali che lo riguardano qualora ricorrano le condizioni indicate dall’art. 21 GDPR;

I diritti sopra elencati possono essere esercitati mediante comunicazione da indirizzare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Inoltre, il Segnalante ha il diritto di proporre reclamo ad un’Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

Al soggetto Segnalato non è preclusa in termini assoluti la possibilità di esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss del Regolamento (UE) 2016/679. Essi possono essere esercitati, ai sensi dell’art. 2-undecies, lett. f) e par. 3) del d.lgs. 196/2003, per il tramite del Garante Privacy con le modalità di cui all’art. 160 del D.lgs. 196/2003.